



MANIFESTO RELATS

2016

Tra l'America Latina e l'Unione Europea ci sono grandi differenze strutturali nello sviluppo economico, sociale e istituzionale, a livello sia inter che intra regionale, ci sono anche elementi comuni e processi convergenti derivanti dal rapido processo di globalizzazione.

Con una popolazione attiva di dimensione simile (273 e 245 milioni rispettivamente), che rappresentano sommati un sesto dell'occupazione mondiale, e profonde differenze nella qualità dello status occupazionale e di regolamentazione giuridica, entrambe le regioni condividono una lunga storia di lotta della classe operaia e sindacale al fine di difendere la dignità del lavoro ed i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Aldilà delle logiche differenze, derivanti dai loro rispettivi percorsi, modelli e culture organizzative, in America Latina e nell'Unione Europea si concentrano i due nuclei principali del sindacalismo mondiale (con tassi di adesione del 23 e del 21 per cento sulla popolazione asalariata di messa di ciascun area), che hanno decisamente contribuito alla difesa e alla promozione della libertà, della giustizia e della solidarietà.

La crisi economica e la gestione neoliberista portata avanti dalla maggior parte delle istituzioni politiche e legate al mondo imprenditoriale, sia localmente che globalmente, ha indotto alla progettazione e sviluppo di strategie di deregolamentazione del lavoro (precarietà contrattuale, individualizzazione dei rapporti di lavoro ,

rimozione dei diritti) e ad ampliare la disuguaglianza (aumento della disoccupazione, svalutazione dei salari e tagli alle prestazioni sociali). Tutto ciò ha richiesto mettere in atto azioni volte all'indebolimento ed emarginazione del sindacalismo che storicamente ha operato come un attore sociale (aggregazione, rappresentanza e difesa degli interessi dei lavoratori) e fattore di uguaglianza, agendo sia sulla distribuzione primaria del reddito (salari, condizioni di lavoro, regolamentazione del mercato del lavoro) attraverso la contrattazione collettiva, sia sui meccanismi della ri-distribuzione secondaria (politica fiscale, servizi sociali), combinando l'insieme di proposte con la protesta collettiva.

L'offensiva antisindacale comprende tutto, dalle riforme legislative per deregolamentare il mercato del lavoro e le rispettive normative, ai tagli e le limitazioni in materia di organizzazione e coinvolgimento dei sindacati, attraverso insidiose campagne di delegittimazione e invisibilità sociale.

ORIGINE DELL'INIZIATIVA

Il progetto di una Rete Euro-Latinoamericana di Analisi su Lavoro e Sindacalismo (RELATS) nacque alla fine del 2014 grazie alle relazioni di collaborazione stabilite tra ricercatori provenienti da università in Spagna, Argentina e Uruguay, avendo ricevuto dall'inizio anche il sostegno da diverse personalità e istituzioni accademiche e sindacali, sia dai paesi lusofoni (Portogallo, Brasile), sia dal resto dell'America Latina che dall'Unione Europea.

OBIETTIVI E STRATEGIE

La Rete considera come punto centrale delle sue attività e progetti la difesa attiva e la promozione critica del sindacalismo democratico e di classe, la sua analisi, le alternative di intervento, secondo i seguenti obiettivi operativi:

1. Rete di coordinazione tra ricercatori e analisti nel campo della sociologia, economia, diritto, scienze politiche e storia del lavoro, che operano nelle istituzioni accademiche e sociali europee e latino-americane, sviluppando la propria attività sul, dal, per e con il movimento sindacale.

2. Spazio di incontro tra il pensiero critico e l'azione sindacale, nel rispetto dell'autonomia della ricerca scientifica e l'intervento sociale del movimento organizzato dei lavoratori.

3. Articolazione tra le attività ed i progetti sviluppati in ambito universitario e promossi da fondazioni legate alle organizzazioni sindacali nazionali e internazionali.

4. Promozione di analisi comparative, progetti di ricerca, convegni e forum di discussione in difesa della dignità del lavoro e la rivendicazione del sindacalismo di classe e democratico.

5. Piattaforma per la diffusione di studi e pubblicazioni realizzati dai membri della rete, sulle questioni relative alle aree tematiche considerate priorità dalla Rete, per rafforzare la visibilità mediatica e la legittimazione sociale del sindacalismo, stabilendo dove possibile, gruppi di lavoro specifici e connessioni con altre reti di ambito diverso ed obiettivi simili.

SOCI

L'iscrizione alla rete è a titolo individuale, ma deve essere indicato nel curriculum l'appartenenza istituzionale, potendo formare parte della stessa rete:

- Docenti e ricercatori sociali con pubblicazioni e studi sul mondo del lavoro
- Sindacalisti con pubblicazioni e studi sulle loro esperienze e strategie.

Per l'attuazione degli obiettivi della rete, l'iscrizione ed il farne parte include l'impegno dei suoi membri a diffondere e condividere i loro documenti e progetti attraverso la loro pubblicazione sul sito internet

Materiali e documenti da distribuire attraverso la rete potranno essere inediti o pubblicati, di ambito generale, bi-regionale, regionale o nazionale ed essere scritte in spagnolo, inglese, italiano, portoghese, o **francese**.

TEMI

In funzione dei suoi obiettivi e struttura, le attività della rete sono strutturate attorno alle seguenti aree:

1. Foros su:

- Il futuro del lavoro. Esso rientra nell'Iniziativa sul tema della OIL, volto a celebrare nel 2019 i 100 anni della OIL. Esso comprende riflessioni generali su specifici collettivi.
- Rappresentanza nei luoghi di lavoro.

- Economia sociale e solidale.

Il primo forum è riservato ai membri della rete.

Gli altri due sono aperti ad altri autori.

2. Sezioni su:

- Diritto del lavoro e della sicurezza sociale.
- Organizzazione ed intervento sindacale.
- Le politiche nazionali del lavoro.
- Le politiche nazionali ed il lavoro.
- La globalizzazione ed il lavoro.

3. Una rete specializzata sulla storia sindacale e le norme del lavoro.

In tutte le categorie tematiche saranno promosse prospettive trasversali di genere e migrazione.

BANDO

Sulla base di questi obiettivi e metodi si invitano i membri della Rete a presentare e condividere le loro analisi e riflessioni, affinché il sindacalismo ottenga una combinazione virtuosa di impegno sociale e di sviluppo strategico.